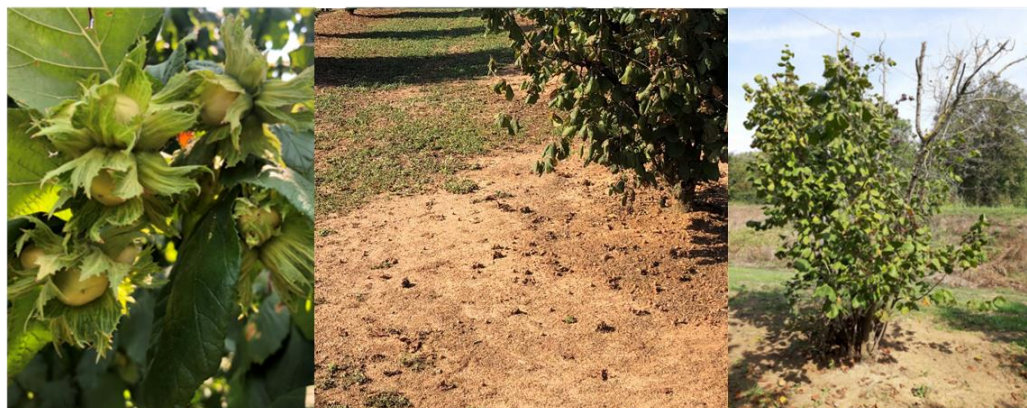


Info n. 22

Del 28/08/2024



AGGIORNAMENTO TECNICO

ANDAMENTO CLIMATICO

SITUAZIONE FENOLOGICA e RACCOLTA

AGGIORNAMENTO CIMICI

SEGNALAZIONI DI Batteriosi, Gleosporiosi e *Cytospora corylicola*

SEGNALATA PRESENZA DI OIDIO (*Phyllactinia corylicola*) e OIDIO

TURCO (*Erysiphe corylacearum*)

FAUNA SELVATICA

CONSIGLI PER UNA CORRETTA ESSICCAZIONE

Segnalata: - elevata presenza di Agrilo

- presenza *Ilfantria cunea*

ANDAMENTO CLIMATICO

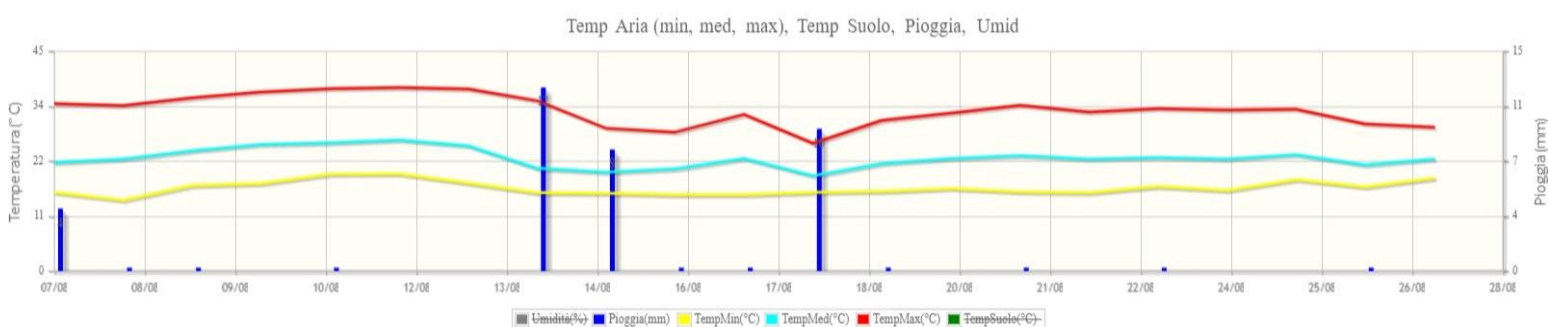
Nella giornata odierna si esaurirà la massa d'aria fresca e instabile che è stata presente sulle regioni alpine e tornerà a rinforzarsi un campo di alta pressione dai connotati pienamente estivi con temperature oltre i 30 gradi.

Evoluzione meteorologica, nel fine settimana prevalenza di schiarite con locali rovesci pomeridiani in montagna. Tra il 2 e il 3 settembre annuvolamenti più estesi con rovesci e temporali a tratti fin in pianura. Il 4 e 5 settembre ritorno di ampie schiarite.

Temperature in calo dal 1° settembre con massime sui 25/29 gradi in pianura e sui 17/19 gradi a 1500 metri; in aumento dal 5 settembre.

In figura la situazione meteo registrata presso la Stazione di Cravanzana (CN) delle ultime settimane. Temperature massime giornaliere comprese tra i 26 e i 36,5°C, minime comprese tra i 14,4 e i 19,7°C e medie comprese tra i 19,4 e 26,7°C.

Precipitazioni totali raggiunte da inizio gennaio 746,6 mm.



SITUAZIONE FENOLOGICA e RACCOLTA

Ci troviamo nella fase di operazione di raccolta su tutto il territorio, con leggera difformità tra le zone anticipate e posticipate.

Mentre sono in corso le valutazioni su produzione/ettaro e sulla resa allo sgusciato (%).

AGGIORNAMENTO CIMICI: trappole

- Monitoraggio regionale catture della sola **cimice asiatica**:

- ✓ *catture elevate (>50 ind)* nelle zone del cuneese, fossanese e alto alessandrino.
- ✓ *catture alte (>20 ind)* nelle zone di alta langa, basso Monferrato, cuneese e valle Bormida.
- ✓ *catture medie (10-20 ind)* nelle zone dell'albese-braidese, alto alessandrino, doglianese, carrucese, monregalese, cebano, Monferrato, Valcerrina e colline casalesi e valle Belbo.
- ✓ *catture stazionarie (0-10 ind)* in tutte le altre zone della regione o dove non sono stati eseguiti i rilievi.

Link della mappa interattiva del monitoraggio regionale cimice asiatica: <https://www.agrion.it/cimice-asiatica-2/#>

In situazioni di presenza di cimici in appezzamento, si consiglia di contattare il proprio tecnico di zona per una puntuale e corretta gestione del fitofago.

N.B. Laddove vi fosse da effettuare un ultimo trattamento abbattente, fra prima e seconda raccolta, si ricorda di porre molta attenzione al tempo di carenza del prodotto da utilizzare.

EPOCA DI INTERVENTO	AVVERSITA'	PRINCIPIO ATTIVO	FORMULATO COMMERCIALE	DOSE g-mL/hL	DOSE kg-L/ha	CARENZA gg	LIMITAZIONI D'USO E CONSIGLI APPLICATIVI
ACCRESIMENTO MANDORLA II (H) BBCH 755	CIMICI (pentatomidi e coreidi)	LAMBDA - CIALOTRINA (*)	KARATE ZEON 1.5 ecc.	170	1,7	7	Con i PIRETROIDI al massimo 3 interventi all'anno. ETOFENPROX e LAMBDA-CIALOTRINA al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. ETOFENPROX non rientrano nel limite di utilizzo dei piretroidi. Occorre valutare la presenza degli adulti adottando la tecnica del frapping. SOGLIA: 2 individui/pianta
		ETOFENPROX (*)	TREBON UP, SWORD UP	50	0,5 - 0,75	14	
ACCRESIMENTO MANDORLA II (H) BBCH 755	CIMICE ASIATICA (<i>Halyomorpha halys</i>)	DELTAMETRINA	DECIS EVO	35 - 40	0,4 - 0,5	30	Con i PIRETROIDI al massimo 3 interventi all'anno. ETOFENPROX e LAMBDA-CIALOTRINA al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. ETOFENPROX non rientra nel computo del conteggio di utilizzo di piretroidi. SALI POTASSICI intervenire sulle uova e i primi stadi giovanili in strategia con altri prodotti registrati SOGLIA: presenza insetto in campo rilevabile con controlli visivi periodici o tramite frapping. Non intervenire prima del 15 aprile.
		ETOFENPROX (*)	TREBON UP, SWORD UP	50	0,5 - 0,75	14	
		LAMBDA-CIALOTRINA (*)	KARATE ZEON 1.5 ecc.	170	1,7	7	
		SALI POTASSICI DI ACIDI GRASSI	FLIPPER	1000	10	-	

SEGNALAZIONI DI: Batteriosi, Gleosporiosi e *Cytospora corylicola*

BATTERIOSI

Programmare gli interventi con prodotti rameici.

Indicazioni sul ciclo di interventi consigliati:

- in autunno a partire dall'inizio della caduta foglie e in caso di attacco grave effettuare 2 trattamenti (inizio e fine caduta foglie);
- in caso di attacco lieve, intervenire con 1 trattamento a metà caduta foglie;
- effettuare i trattamenti con prodotti a base di rame o in miscela con la s.a. acibenzolar-S-metile;
- si utilizzasse la s.a. acibenzolar-S-metile (dotato di attività sistemica) anticipare l'intervento prima della caduta foglie.

Per la s.a. Acibenzolar-S-metile sono ammessi 4 interventi/anno e per la s.a. rame massimo 12 kg/ettaro per il triennio 2022-2024 e comunque non più di 5 kg/ettaro in un anno.

Cytospora corylicola

Programmare il controllo e gestione in post raccolta mediante adeguate potature ed eliminazione del legno infetto/colpito.

Individuare la presenza di rami che presentano i cirri di propagazione del fungo (gocce gommose rosse) e quelli che sono dissecati al fine di procedere alla loro asportazione durante la potatura. E' opportuno proteggere con mastici o paste cicatrizzanti addizionati con prodotti a base di rame i tagli o le ferite più ampie e profonde (superiore ai 5 cm).



SEGNALATA PRESENZA DI OIDIO (*P. corylicola*) e OIDIO TURCO (*E. corylacearum*)

Continuano le segnalazioni sia di oidio che del nuovo oidio (*E. corylacearum*) in diversi areali piemontesi. Dato l'aumento di presenza negli ultimi anni, si invitano le aziende che riscontrassero tale problematica nei propri appezzamenti a segnalarlo al proprio tecnico di riferimento al fine di programmare un intervento di difesa volto a ridurre l'inoculo nella fase di post raccolta.

Tipologia di intervento:

- ➔ PRODUZIONE INTEGRATA: zolfo
- ➔ BIOLOGICO: zolfo e COS-OGA (IBISCO, uso d'emergenza dal 10/05/24 al 06/09/24)

FAUNA SELVATICA

Segnalata la presenza e il danno in corileto da parte di:

- CAPRIOLI negli areali dell'alessandrino, astigiano, cuneese e torinese;
- CINGHIALI negli areali dell'alessandrino, astigiano, cuneese e torinese;
- TASSI negli areali del cuneese.
- GHIRI presenza nocciole danneggiate nella zona del cuneese e dell'astigiano.

IFANTRIA: segnalata presenza

Negli impianti in cui sono presenti larve di Ifantria, successivamente alle operazioni di raccolta **si consiglia di effettuare trattamenti mirati alle sole porzioni di piante colpite** o in alternativa, la presenza riscontrata fosse limitata, asportare e distruggere i nidi del lepidottero riscontrati in chioma.



AVVERSITA'	PRINCIPIO ATTIVO	FORMULATO COMMERCIALE	DOSE g-mL/hL	DOSE kg-L/ha	CARENZA gg	LIMITAZIONI D'USO E CONSIGLI APPLICATIVI
IFANTRIA AMERICANA (<i>Hyphantria cunea</i>)	PRODOTTI MICROBIOLOGICI	VARI	varia	varia	-	

CONSIGLI PER UNA CORRETTA ESSICCAZIONE

Essendo prossimi alla fase di raccolta si riportano, di seguito e per punti, le principali operazioni per una corretta essiccazione:

- Raccolta che può avvenire in condizioni ottimali con terreno asciutto, ma può anche avvenire in seguito a piogge che costipano il terreno e aumentano il tenore di umidità dei frutti. In alcune realtà le nocciole sono ancora raccolte in sacchi (50-60 kg di peso) di rete o iuta che, una volta in azienda, dovranno essere stoccati non direttamente a terra, ma su un supporto che consenta la circolazione dell'aria (es. bancale in legno).
- Pulitura e l'essiccazione rapide, fondamentali per evitare che tenori troppo elevati di umidità favoriscano irrancimento ed ammuffimento dei semi.

L'essiccazione corretta garantisce una conservazione ottimale ed è necessaria per portare l'umidità esterna del frutto entro l'11-12% cui deve corrispondere un'umidità interna (del seme) non superiore al 6%.

Tipi di essiccazione:

- **Naturale su aree pavimentate anche in azienda.** Per questa tipologia si ricorda che:
 - è necessario evitare strati di nocciole di eccessivo spessore (ideale essiccazione monostrato);
 - occorre rivoltare periodicamente il prodotto per un'essiccazione omogenea;
 - occorre proteggere lo strato di nocciole con idonee coperture per evitare l'accumulo di umidità notturna se l'essiccazione avviene su aree esterne.
- **Essiccazione forzata ad aria calda realizzata in essicatori** (capacità 20-30 q di nocciole) a movimento continuo. Più uniforme ed omogenea di quella naturale si realizza con cicli di riscaldamento di più ore a temperature adeguate (40-50°C) per l'essiccazione e altrettante ore per il raffreddamento (es.: 5-6 ore di essiccazione seguite da altrettante ore di raffreddamento a bruciatore spento). Anche per quest'essiccazione si ricorda che:
 - si consiglia di effettuare l'essiccazione durante le ore diurne e il raffreddamento in quelle notturne;
 - si consiglia di posizionare il silos di essiccazione in una zona dove vi sia una corretta circolazione dell'aria per eliminare i ristagni di umidità.

Una volta essicate le nocciole possono essere conservate presso le aziende in sfuse, in sacchi di juta, in big bag o in appositi gabbioni metallici.

Le aziende che non disponessero di essicatori aziendali possono usufruire del servizio di essiccazione fornito da chi ritira il prodotto (es. Associazioni produttori). Si ricorda infatti che **le operazioni di corretta essiccazione sono indispensabili al fine della conservazione del prodotto e della riduzione del numero di semi avariati ed ammuffiti.**

N.B. Si consiglia di non lasciare troppo a lungo i frutti a terra onde evitare un aumento dell'ammuffimento e/o irrancimento del prodotto che ne altera la qualità. Si consiglia pertanto di effettuare più passaggi di raccolta.